

FORLÌ Dopo don Chisciotte e Franz Kafka, in occasione del 60° anniversario della morte, si celebra l'autore che creò il "Grande Fratello"

"L'occidente nel labirinto" elegge ad icona George Orwell

Parte oggi l'ampio cartellone del festival: debutto al teatro comunale "Fabbri" con l'opera "Un sogno fatto a Praga"



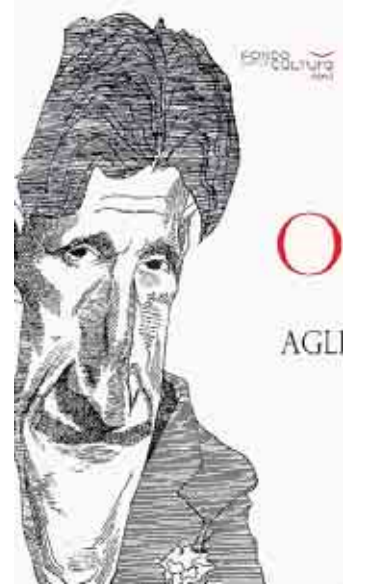
La conferenza stampa del festival

FORLÌ

È George Orwell l'icona letteraria che anima la decima edizione del Festival "L'Occidente nel labirinto", in programma da oggi al 18 dicembre a Forlì. Grandi autori del canone occidentale sono proposti al pubblico attraverso variazioni affidate a concerti, retrospettive cinematografiche, spettacoli teatrali e discussioni filosofiche. Dopo don Chisciotte e Franz Kafka, in occasione del 60° anniversario della morte, l'autore scelto per la decima edizione è

George Orwell, la cui chiarezza e lucidità ha anticipato problematiche ancora drammaticamente attuali. Il festival coinvolge, accanto a intellettuali di chiara fama, anche giovani artisti di talento del territorio provinciale, cui sono commissionate pièces teatrali e partiture musicali (due, di cui un'opera lirica, sono le novità assolute presenti in cartellone). L'evento inaugurale, previsto per stasera in prima assoluta alle 21 al Teatro comunale "Diego Fabbri" di Forlì, è affidato all'opera *Un sogno fatto a Praga*, su libretto originale di An-

drea Panzavolta e musiche del compositore Mino Marani. Quasi un unicum in un Paese dove i teatri lirici subiscono tagli ai limiti del collasso, *Un sogno fatto a Praga* è un dialogo notturno per le vie di Praga tra Kafka e Mozart, i quali si interrogano sul ruolo dell'arte e dell'intellettuale in attesa del colpo di scena finale. Tra citazioni erudite alla trilogia d'apontiana e ammiccamenti alle commedie liriche di Richard Strauss, una originale opera lirica per la regia di Corrado Bertoni e le scenografie di Daniele Benericetti.



Il ritratto di Orwell nella locandina

MALATESTIANA Lo spartito definito di "difficoltà trascendentale" era scomparso dalla circolazione

La Maratona di note di Godowsky

Francesco Libetta esegue i mirabili Studi del compositore polacco

di Chiara Sirk

RIMINI

Tutte le Goldberg, tutte le Sonate di Beethoven, tutte le Suite per violoncello di Bach: la maratona musicale va di moda. Nel mondo della musica non è una novità: anche il pubblico del passato sentiva un fremito se il musicista sfidava lo strumento, se si potevano contare le sue gocce di sudore mentre, ormai stremato, tagliava il traguardo delle ultime battute. Questo appuntamento, che riesce a dare al tradizionale concerto un'allettante parvenza spettacolare, torna oggi alla Sagra Malatestiana. Nell'anno in cui si celebra Chopin (duecentesimo anniversario della nascita), mentre tutti ripercorrono il suo catalogo, a Rimini si sono ricordati di Leopold Godowsky. Pianista e compositore polacco naturalizzato statunitense, Godowsky ha lasciato cinquantatré impervi Studi per pianoforte di "difficoltà trascendentale" che sono scomparsi dalla circolazione. Alla comprensibile, prudente reazione degli interpre-



Il pianista Francesco Libetta

ti, si è aggiunto nel tempo un pregiudizio verso una concezione "atletica" del suonare il pianoforte. In realtà gli Studi di Godowsky sono interessanti e possiedono un indiscutibile valore artistico. Memorabile quindi appare l'impresa alla quale si appresta questa sera, alle 20, al Tea-

tro degli Atti di Rimini, Francesco Libetta. Quelle che il critico del New York Times, Harold C. Schonberg, definì «probabilmente le cose più assurde e difficili mai scritte per il pianoforte» saranno affrontate da Francesco Libetta con la collaborazione di Emanuele Delucchi, allievo di

Riccardo Risaliti all'Accademia Pianistica di Imola, e di tre pianisti riminesi formati all'Istituto Musicale "Lettimi": Mattia Guerra, Stefano Nardi e Manila Santini. Nell'intervallo del concerto, come da tradizione, degustazione di specialità gastronomiche a tema.

L'HAPPENING

Mongolfiere a Ferrara

FERRARA

È tornato a Ferrara, al parco urbano, il Ferrara Balloons festival, che si concluderà domenica 26 settembre. Tra le tante, sabato 25 l'esibizione della pattuglia acrobatica delle Frece Tricolori all'aeroporto di Ferrara. Ma protagoniste saranno una quarantina di mongolfiere, in arrivo da molti Paesi, alcune straordinarie come Action Man lunga 45 metri, mentre i momenti più suggestivi saranno quelli di Night Glow, mongolfiere illuminate a suon di musica. Finalizzata ad anticipare le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, Ferrara Balloons Festival vedrà la presenza dell'Arma dei Carabinieri, dell'Aeronautica e della Prefettura.



LA KERMESE Un tuffo negli anni in cui in città venivano premiati Pasolini, Bellocchio e Monicelli

Imola ricorda la "dolce vita" del Circolo del cinema

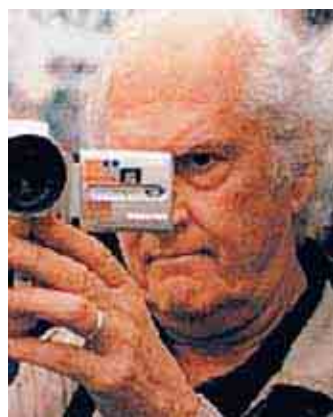
Al via il festival dedicato alla settima arte. Ospite Fernando Solanas che riceverà il Grifo d'oro dal Comune

di Massimo Mongardi

IMOLA (BO)

La presenza del regista argentino Fernando Solanas, noto per il suo impegno politico e sociale, è il simbolo della 17esima edizione dell'Imola film festival che si terrà dal 23 al 26 settembre al teatro dell'Osservanza e all'Ebe Stignani.

«Quest'anno - ha spiegato l'assessore alla cultura Valter Galavotti - vogliamo ricordare gli anni eroici del Circolo del cinema imolese che, dal 1959 al 1967, premiò in città registi quali Pier Paolo Pasolini, Marco Bellocchio, Mario Monicelli e altri che si distinsero per pellicole innovative e di forte impe-



Fernando Solanas

gnolo sociale presentate al festival di Venezia quali *La grande guerra* e *Rocco e i suoi fratelli*. Solanas sarà premiato ufficialmente con il Grifo d'oro sabato 25 alle 22 da un grande regista, anch'egli politicamente impegnato, quale Cito Maselli al teatro dell'Osservanza. I film di Solanas saranno dunque il filo conduttore del festival, partendo da *Il diario del saccheggio*, *Il viaggio*, *La dignità degli Ultimi*, *Sur* e altri seguiti da un workshop tenuto dal regista argentino al teatro "Stignani" il 27 e 28 settembre. Non mancherà un omaggio a Maselli con la proiezione de *I Delfini*.

Un altro punto fermo dell'Imola film festival è "Sguardi sulla Città", una sezione riservata agli artisti locali. Quest'anno l'imolese Mauro Bartoli ha realizzato *Polvere*, un film-documentario nel quale viene seguito da

vicino il lavoro di due maestri della tecnica ceramica quali Giampaolo Bertozzi e Stefano Dal Monte Casoni che hanno realizzato una mostra a New York.

Come ha sottolineato la direttrice del festival Maria Martinelli, «vogliamo stimolare una riflessione sul cinema visto come attività speculativa e sociale attraverso due pellicole divertenti». Ecco i motivi della proiezione di *The yes-man fix the world* e di *Examined life* con il senso liberatorio della risata. Infine, per i film notturni, una trilogia "Pusher" dedicata a una Copenhagen inedita, malavitosa, piena di prostituzione e delitti con la tecnica del gangster-movie.

Dvd a domicilio per i pazienti Ant



BOLOGNA

Portare a casa dei sofferenti di tumore film in dvd: è Cineteca per Ant, servizio della Fondazione onlus che sarà attivo a Bologna da lunedì. La Cineteca comunale ha messo a disposizione oltre mille titoli dal proprio catalogo in dvd,

consultabile on line, e il paziente che desidera vedere un film lo segnala all'Ant, che provvederà alla consegna ed al ritiro a domicilio. Il progetto è supportato dall'Autec, concessionaria Renault che ha donato all'Ant un'auto Modus per effettuare questo nuovo servizio.